



SIGILLANTE ACRILICO EDILIZIA

SDS_CLP830_00-IT_EXTPF016_Rev.01_2016-01-19

Data prima emissione: 02/12/2014

1 / 4

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **SIGILLANTE ACRILICO EDILIZIA**Codice commerciale :

Bianco	Grigio
EXT-PF-016	EXT-PF-017

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliatiUsi del consumatore, professionali : **Sigillante acrilico per edilizia**Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

CAM International s.r.l.

Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy

tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008**Pittogrammi : **Nessuno**Codici di classe e di categoria di pericolo : **Non pericoloso**Codici di indicazioni di pericolo : **Non pericoloso****2.2. Elementi dell'etichetta****Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008**Pittogrammi, codici di avvertenza : **Nessuno**Codici di indicazioni di pericolo : **Non pericoloso**Codici di indicazioni di pericolo supplementari : **Nessuno**Consigli di prudenza : **Nessuno****2.3. Altri pericoli**

Dati non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Non pertinente.

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Non contiene sostanze classificate pericolose e/o con limiti di esposizione nell'ambiente di lavoro in concentrazioni tali da richiedere di essere dichiarate.						

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Aerare l'ambiente.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare insistentemente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere senza il consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

Ingestione

Non provocare il vomito. Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.**Mezzi di estinzione da evitare**

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

SIGILLANTE ACRILICO EDILIZIA

SDS_CLP830_00-IT_EXTPF016_Rev.01_2016-01-19

Data prima emissione: 02/12/2014

2 / 4

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Evacuare l'area ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle ed indossare i dispositivi individuali previsti. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Conservare a temperature comprese tra -10°C e +40°C.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi a quanto riportato nella documentazione tecnica/etichetta.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a norma EN166.
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione impermeabili (gomma butile, nitrilica, neoprenica, vitonTM) a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3.
In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
 - Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- Protezione respiratoria
Non necessaria nel normale utilizzo operando in ambienti sufficientemente aerati e con aspirazione localizzata. Nell'eventualità di utilizzo prolungato in ambienti confinati, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".
- Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Pasta bianca o grigia
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	8,0 ± 1,0
Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore (mmHg)	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità a 20°C	1,700 ± 0,030
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SIGILLANTE ACRILICO EDILIZIA

SDS_CLP830_00-IT_EXTPF016_Rev.01_2016-01-19

Data prima emissione: 02/12/2014

3 / 4

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non classificato pericoloso per reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Sottoposto a temperature elevate può portare alla formazione di composti altamente pericolosi.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Può reagire con agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

- | | |
|---|---|
| a) tossicità acuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| b) corrosione / irritazione della pelle | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| c) gravi lesioni oculari / irritazione | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| f) cancerogenicità | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| g) tossicità riproduttiva | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| j) pericolo di aspirazione | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |

Tossicità acuta orale

Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Tossicità acuta inalatoria

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)**Cute**

In caso di contatto prolungato può causare una lieve azione irritativa temporanea.

Occhi

Il contatto accidentale può essere causa di irritazioni e lacrimazioni temporanee.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento. Codice CER: 08 04 09. **L'esatto codice del rifiuto deve essere assegnato dall'utilizzatore, di preferenza, dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.**

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Nessuno

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Dati non disponibili

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

SIGILLANTE ACRILICO EDILIZIA

SDS_CLP830_00-IT_EXTPF016_Rev.01_2016-01-19

Data prima emissione: 02/12/2014

4 / 4

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

--

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

--

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

		www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)		
FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	www.antiveleni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	www.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 ECB - European Chemicals Bureau
 IARC - International Agency for Research on Cancer
 IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
 NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
 OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
 PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
 WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.